

«DISAGI PER GLI ALUNNI DISABILI»

Primaria, arrivano i supplenti

«Via alle nomine per gli insegnanti della scuola primaria e per quanto riguarda il sostegno, annotano i sindacati «l'anno sicuramente partirà con alcuni posti ancora scoperti». Ieri, per tutto il giorno, si sono susseguite le nomine dei supplenti della primaria. A sostenere i docenti sono arrivati, alla mattina, i rappresentanti dell'Anief Salvatore Mazzurco e della Cgil Annalisa Ferrante e Marcello Albini. «Oggi sono stati nominati 34 supplenti - spiega Mazzurco -, sono rimasti scoperti 28 posti interi più alcuni part time e altri 100 posti interi e altri part time per il sostegno. Per questi posti si procederà ad ulteriore convocazione da graduatoria provinciale, nei prossimi giorni. Sicuramente non si riuscirà a completare le operazioni entro lunedì». Quindi, dicono i 3 sindacalisti, «l'anno partirà con alcuni ragazzi disabili senza insegnante di sostegno». Oggi a prendere il posto è arrivata Danila Pennelli, 41 anni, residente a Lodi. Al Sud era insegnante di pianoforte; qui ha deciso di entrare nel mondo della scuola che, tra l'altro, è la sua passione. «Sono 273esima in graduatoria - spiega -, mentre nella graduatoria del concorso ho quasi 6mila persone davanti e ne hanno assunte 3mila. Essendo da sola con 4 figli, devo lavorare per forza, quindi faccio la precaria. In media però, il precariato dura 12 anni». Maria Laino di Somaglia, si è laureata in scienze della formazione primaria nel 2016 e ha iniziato subito a lavorare. «Per poco - dice - non sono stata nominata. Avevo 3800 persone davanti, ne hanno nominate 3750. Sto lavorando a Maleo da 5 anni. Sono un po' preoccupata per il covid, ma sono contenta di avere la continuità. Quest'anno sono nel sostegno. Speriamo l'anno prossimo di diventare di ruolo. L'insegnamento è un bellissimo lavoro. Dà la possibilità di portare l'innovazione all'interno della scuola». Silvia Roncari, 45 anni, di San Martino, ha lavorato gli ultimi 3 anni a Tavazzano. Quest'anno farà il sostegno a Lodi Vecchio. I segreti di questo lavoro, dice, «sono l'amore e la dedizione che ci mettiamo». Cristina Bulla, 41 anni, di Cervignano, è precaria da 4 anni. «Lo sarò a vita - scherza -, ma il nostro è un lavoro fatto con passione. La cosa più bella è il rapporto con i bambini e se poi hai un bel rapporto con i colleghi lavori ancora meglio». Laura Franchi, invece, ha 42 anni, ed è di Montanaso. Ha sempre lavorato nel sostegno. «Mi piace stare con questi bambini speciali - commenta -. Mi danno molta soddisfazione anche a livello personale. Sono senza limiti e condizionamenti». ■ Cri. Ver.



1- Da sinistra Silvia Roncari, Laura Franchi e Cristina Bulla
2- Madre e figlia in attesa
3- Danila Pennelli di Lodi
4- Maria Laino di Somaglia Ribolini

